

Il palazzo rinascimentale è in stato di degrado, il Comune attende la conclusione dell'iter assicurativo dopo l'incendio del marzo 2015 per la manutenzione più urgente

Quale futuro per palazzo Chiodo

Inserito nel piano delle alienazioni, la cessione potrebbe avvenire insieme a palazzo Audiffredi

Segue da pag. 1

Per effettuare gli interventi di manutenzione più urgenti, in particolare quelli sul tetto, il Comune attende la conclusione dell'iter assicurativo relativo all'incendio avvenuto nel marzo 2015, ma nel frattempo il palazzo Della Chiesa, comunemente conosciuto come palazzo Chiodo, è oggi praticamente inutilizzato e senza una destinazione futura.

Con la necessità sempre più urgente di intervenire per evitare il degrado della struttura, e con qualche timido segnale di ripartenza del mercato immobiliare, il Comune sta valutando con particolare attenzione la possibilità di una cessione ai privati. La novità che sta emergendo è l'intenzione dell'amministrazione comunale di definire il destino di palazzo Chiodo insieme con quello di palazzo Audiffredi, che sarà svuotato della sua funzione con il trasferi-



mento della biblioteca in Santa Croce.

"La cessione potrebbe essere una possibilità e sembra esserci interesse da parte dei privati, ma non è ancora stata presa nessuna decisione - precisa il sindaco Federico Borgna -: stiamo valutando con attenzione tutte le strade, senza alcuna preclusione e senza nessuna intenzione di svendere un palazzo tanto prestigioso. Gli interventi di prima manutenzione saranno realizzati al termine dell'iter assicurativo. Sulla destinazione futura stiamo valutando le possibilità di utilizzo per l'amministrazione e l'eventuale cessione, che sarebbe da valutare anche insieme a palazzo Audiffredi. In questo caso la somma incassata con l'eventuale cessione potrebbe essere destinata proprio a completare l'intervento in palazzo Santa Croce per la nuova biblioteca".

Acquistato dal Comune nel



2009 per 2.400.000 euro, il palazzo era destinato nelle intenzioni iniziali a diventare la sede di attività culturali, come naturale ampliamento della biblioteca, ospitata nell'adiacente palazzo Audiffredi, in una sorta di cittadella della cultura che avrebbe trovato posto nel quadrilatero compreso tra via Cacciatori delle Alpi, via Chiusa Pesio, via Alba e via Savigliano.

L'intero isolato è rimasto però senza una precisa destinazione in seguito alla decisione del Comune di trasferire tutta la biblioteca in palazzo Santa Croce. In attesa di avere un'idea del suo possibile utilizzo, già nel 2013 il pa-

lazzo Chiodo è stato inserito nel piano comunale delle alienazioni, con vincolo di usufrutto per la contessa Marialberta Chiodo, scomparsa recentemente a 101 anni.

Fino ad oggi, però, non sono mai stati avviati altri atti ufficiali per l'iter della cessione, mentre negli anni scorsi si è parlato con insistenza anche di un utilizzo dell'immobile per l'housing sociale, ma anche in questo caso non ci sono ancora stati passi ufficiali, anche per la presenza di vincoli architettonici e storici della Sovrintendenza che complicano comunque le possibilità di utilizzo.

Enrico Giaccone

Inaugurata la farmacia comunale numero 4 nella galleria Auchan



Cuneo - (eg). È stata inaugurata mercoledì 18 novembre la farmacia comunale numero 4, aperta dalla società Farmacie Comunali Cuneo Srl nella galleria del centro commerciale Auchan di Cuneo, a Tetto Garetto. La farmacia occupa una superficie di 90 metri quadrati e sarà aperta 7 giorni su 7, con orario 9-20.30 dal martedì alla domenica e 10.30-20.30 il lunedì. Tre le persone già assunte a tempo indeterminato e altre due assunzioni sono previste entro fine anno.

"La nuova farmacia - sottolinea Gianpiero Conte, amministratore della società interamente del Comune che conta 19 dipendenti - e consente di effettuare una miglior gestione delle risorse umane con l'inserimento stabile nell'organico di almeno 5 unità. L'assegnazione gratuita in favore del Comune di una licenza per l'apertura di una farmacia è una valorizzazione importante del patrimonio della società pubblica e consente anche significative economie di scala.

Centrale nell'ex Onpi, a servizio anche di consorzio, scuola e Sport Area, lo realizzerà la Vernante Nuova Energia

Teleriscaldamento a Borgo San Giuseppe

Cuneo - In attesa che si metta in moto la macchina che dovrebbe portare il teleriscaldamento in città, ad averlo già prima della fine dell'anno potrebbero essere invece alcune strutture pubbliche in zona Borgo San Giuseppe, grazie ad una convenzione che il Comune firmerà con la Vernante Nuova Energia srl.

La proposta, arrivata dalla società che sta già realizzando il teleriscaldamento a Vernante e che è legata ad una cooperativa di boscaioli che gestiscono i boschi di quella zona, prevede di utilizzare la parte di centrale termica dell'ex Onpi attualmente non in uso, per produrre energia termica che servirebbe a riscaldare, oltre all'ex Onpi con i suoi 32 alloggi e gli uffici del Consorzio Socio-assistenziale, anche la scuola media di Borgo San Giuseppe e SportArea.

La ditta avrà in comodato d'uso la centrale termica all'interno dell'ex Onpi, che ora riscalda solo l'edificio e funziona a metano, che ver-



rà ampliata di dimensioni fino a raddoppiare e convertita per bruciare cippato, legno quasi a km zero perché proveniente dalle vallate sopra Vernante. Inoltre la ditta sta verificando anche la possibilità di utilizzare legno raccolto nell'alveo dei fiumi del Parco fluviale. In cambio della centrale in comodato d'uso, per 15 anni, la Vernante Nuova Energia costruirà a suo carico la rete di distribuzione, un reticolo di tubi che non arriva al chilometro di estensione, ed effettuerà i lavori di risistema-

zione, dove fossero necessari, dopo la realizzazione dell'impianto.

"Credo che questa proposta porti con sé diversi vantaggi per la città e il Comune - ha spiegato l'assessore all'ambiente Davide Dalmasso -, anzitutto dal punto di vista ambientale, con un impianto ad emissioni pari quasi allo zero, oltre che da quello economico: risparmieremo sulla gestione delle caldaie e, allo scadere dei 15 anni di convenzione, ci ritroveremo l'impianto realizzato, se si decidesse di

non prorogare la convenzione. Inoltre si tratta di un intervento davvero poco invasivo". Poco concorrenziale, invece, la tariffa, perché un impianto di dimensioni così ridotte impedisce grossi abbattimenti dei costi. Resta aperta, per la Vernante Nuova Energia, la possibilità di accordarsi anche con i privati della zona, per provare ad aumentare il bacino d'utenza.

"Questa proposta non va in conflitto con il teleriscaldamento che verrà realizzato più avanti, da un'altra azienda, per l'altipiano" ha precisato l'assessore Dalmasso.

Rimarrà in vita, per sopperire a guasti o emergenze, la caldaia della scuola media di Borgo San Giuseppe e non è da escludersi che in futuro venga raggiunta dal teleriscaldamento anche la scuola elementare. Ora non resta che la firma della convenzione tra Giunta e gestori, che si sono detti pronti a realizzare la rete e renderla operativa ancora prima dell'inverno.

Sara Comba

MAXI
ELETTRODOMESTICI
da INCASSO
Corso Francia, 96 - 12100 CUNEO
Fraz. San Rocco Castagnaretta
Tel./Fax 0171.493467
E-mail: maxi.incasso@cuneo.net

scaletta
R I C A M B I
ELETTRODOMESTICI
www.scalettaricambi.it

VENTILATORI e resistenze
per caldaie a legna,
stufe a pellets e caminetti

www.scalettaricambi.it
CUNEO Via Bassignano, 25 - tel/fax 0171 681977
Filiale di SALUZZO - C.so IV Novembre, 7/A - tel/fax 0175 249506

MENU

La degustazione può essere effettuata anche singolarmente escluso la domenica a pranzo

È gradita la prenotazione

0172.474751
Olivier 347.9805237
Sara 347.8847402

Proposta in occasione della Fiera del Porro 2015

il Gambero ROSSO
RISTORANTE PIZZERIA

CERVERE - P.zza S. Sebastiano - Tel. 0172.474751 cell. 347.9805237
Chiuso il mercoledì - www.ristorantepizzeriaailgamberorosso.com